ISTITUTO ASSISTENZIALE "GESU', GIUSEPPE E MARIA"

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza - I.P.A.B. *(D.A. Assessore Regionale Enti Locali n. 751 del 12/11/1987)*

Via Gesù e Maria n. 3 - 95031 ADRANO (CT)

Tel./Fax: 095-7692363 *Pec:* ipabgesugiuseppemaria@pec.it *Email:* ipabadrano@libero.it

Sito web: www.istitutoassistenzialegesugiuseppemaria.it

Codice fiscale: 80002790873

Adrano, 03.02.2022

RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Denominazione dell'Ente

La denominazione dell'Ente è :

ISTITUTO ASSISTENZIALE "GESU', GIUSEPPE E MARIA"

Cenni storici

L'Opera Pia trae origine dalla fusione della Casa delle Fanciulle "San Giuseppe", eretta in Ente Morale con D.P.R.S. 7/7/1956 n. 283/A, con il Conservatorio delle Fanciulle "Gesù e Maria", sorto dalla fusione del "Real Collegio di Maria" col "Conservatorio di Gesù e Maria", giusta autorizzazione governativa di cui al R.D. 19/1/1905, modificato con successivo D.L. 18/2/1918.

L'Ente è stato riconosciuto I.P.A.B. - Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, ai sensi dell'art. 1 della Legge 17 luglio1890, n. 6972, con Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1963, n. 1001, e con successivo Atto Declaratorio n. 751 del 12/11/1987 dell'Assessore Regionale per gli Enti Locali (oggi della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro).

Statuto

Lo Statuto Organico dell'IPAB è quello approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno1963, n.1001 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 209 del 6 agosto 1963), recante "Fusione delle Opere Pie Casa delle Fanciulle San Giuseppe e Conservatorio delle Fanciulle, con sede in Adrano (Catania), in un solo Ente denominato "Casa delle Fanciulle Gesù, Giuseppe e Maria", e successive modificazioni ed integrazioni, intervenute con Decreti del Presidente della Regione Siciliana n. 55 del 14/03/1990, che, fra l'altro, ha cambiato la denominazione dell'Ente in "Istituto Assistenziale Gesù, Giuseppe e Maria", e n. 226 del 16/09/2005.

L'Istituto, in base all'Art. 1 dello Statuto Organico, ha lo scopo, fra l'altro, di accogliere, mantenere, educare ed istruire minori poveri; accogliere e prestare assistenza a persone anziane ed a soggetti portatori di handicap; provvedere alla erogazione di servizi socio-assistenziali secondo le modalità e le disponibilità legislative e regolamentari statali, regionali e comunali.

Il Commissario Straordinario pro-tempore con deliberazione n. 22 del 24/07/2015, il cui iter procedurale è tuttora in corso di esame da parte dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, ha adottato un nuovo Statuto, che prevedeva che il Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. fosse costituito da cinque componenti, di cui due designati dall'Arcivescovo di Catania, due dal Sindaco di Adrano, ed uno dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, e, inoltre, tiene conto delle innovazioni che la vigente normativa statale, di cui alla Legge 8 novembre 2000, n. 328, ed al D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, ha apportato in via sostanziale nella gestione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza,

nell'ottica di una valutazione complessiva, aggiornata ed innovativa delle esigenze del sociale in senso lato, in vista del riordino e della annunciata riforma del settore in Sicilia.

Al riguardo, si precisa che l'Arcivescovo di Catania, S.E. Rev. Mons. Salvatore Gristina, rappresentato dagli Avv.ti Antonella Fundarò ed Alfredo Germanà di Palermo, con nota del 19/09/2016 ha chiesto il riesame e/o l'annullamento in autotutela degli atti già posti in essere relativi al procedimento di modifica dello Statuto dell'Ente, nonché di fusione dell'Opera Pia con le II.PP.A.B. Fondazione Casa dei Bambini Sangiorgio Gualtieri e Casa di Ospitalità per Indigenti, entrambe di Adrano, il cui iter procedurale è tuttora in corso di esame da parte dell'Organo Tutorio. Con la stessa nota l'Arcivescovo di Catania ha chiesto all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro di voler nominare un Commissario Straordinario al fine di deliberare la modifica dello Statuto attualmente vigente, nella sola parte in cui prevede la presenza di sette membri del C.d.A. e dunque all'esclusivo fine di ridurre ad un numero non superiore a cinque i membri del C.d.A., ma con il preciso vincolo ed obbligo di mantenere e rispettare l'assetto originale delle maggioranze e, dunque, la prevalenza numerica dei membri di nomina dell'Arcivescovo di Catania, al fine di consentire la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, che possa deliberare in ordine alla richiesta di riconoscimento della natura giuridica privata dell'I.P.A.B., in relazione alle finalità scaturenti dalle tavole di fondazione.

All'uopo, con D.A. n. 20 Serv. 7 IPAB del 11/01/2017 l'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ha nominato Commissario Straordinario il Dott. Santo Zampino, per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente e con il compito di procedere alla modifica dello Statuto relativamente alla riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, rispettando l'assetto originario delle maggioranze.

Il Dott. Zampino con deliberazione n. 4 del 21/01/2017 ha provveduto ad apportare al nuovo Statuto dell'Ente, deliberato con atto n. 22 del 24/07/2015 dal Commissario Straordinario pro-tempore Dott. Parrino, la modifica richiesta dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro con D.A. n. 20 del 11/01/2017, relativamente alla riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, rispettando l'assetto originario delle maggioranze, riformulando l'Art. 8, 1° comma, del nuovo Statuto come segue:

"L'I.P.A.B. è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto di tre membri, tutti nominati con decreto dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, su designazione, rispettivamente:

- n. 2 dell'Arcivescovo di Catania;
- n. 1 del Sindaco di Adrano".

A tutt'oggi, nonostante i solleciti, e da ultimo con nota prot. n. 64 del 09/07/2019, rimasta priva di riscontro, l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro non ha ancora provveduto alla conclusione del procedimento.

Patrimonio Immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell'Ente è costituito dai cespiti sottoelencati, dei quali è stato trasmesso elenco analitico, corredato dei certificati catastali, all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro con nota raccomandata A.R. n. 83 prot. del 25/07/2012, giusta censimento del Patrimonio Immobiliare delle II.PP.A.B. di cui alla nota prot. n. 30735 del 04/07/2012 dello stesso Assessorato:

IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI ADRANO CT (Codice A056)

A) Catasto dei Terreni

decrizione	ubicazione	foglio	particella	Qualità	Classe	Ha-are-ca	RD	RA
terreno	c.da Mendolito	41	83	Seminativo irrig.	2	00.82.90	100,61	32,11
terreno	c.da Mendolito	41	85	Seminativo irrig.	2	00.43.20	52,43	16,73
terreno	c.da Luna	46	1066	Seminativo	2	04.81.86	311,07	87,10
terreno	c.da Luna	46	1068	Seminativo arbor.	1	00.63.91	56,11	13,20
terreno	c.da Luna	46	1070	Seminativo arbor.	1	00.51.13	44,89	10,56
terreno	c.da Luna	46	237	Chiusa	3	00.20.20	8,35	5,74
terreno	c.da Luna	46	318	Pistacchieto	U	00.25.20	11,06	7,81
terreno	c.da Luna	48	94	Seminativo	2	00.05.65	3,65	1,02

B) Catasto dei Fabbricati

descrizione	indirizzo	Foglio	Particella	Sub	Categoria	Classe	Consistenza	rendita
Fabb.rurale	c.da Luna	48	312		F/2			
Fabbricato	c.da Luna	46	142	2	A/3	1	8 vani	132,21
Fabbricato	Via Arcoria,6 PT	79	3756	5	A/4	3	15 vani	449,32
Fabbricato	Via Menas, 1 PT	79	3756	6	A/5	2	1,5 vani	50,35
Fabbricato	Via Gesù e Maria, 3 PT-1-2	79	6133	15	B/1	U	5841 mc	3.921,61

IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI CENTURIPE EN (Codice C471)

A) Catasto dei Terreni

decrizione	ubicazione	foglio	particella	Qualità	Classe	Ha-are-ca	RD	RA
terreno	c.da Vaccaria	4	24 porz.AA	Seminativo	2	17.46.05	811,58	180,35
terreno	c.da Vaccaria	4	24 porz.AB	Uliveto	2	00.15.78	12,22	5,70
terreno	c.da Vaccaria	4	24 porz.AC	Pascolo	1	00.00.56	0,07	0,03
terreno	c.da Vaccaria	4	176 porz.AA	Seminativo	3	02.37.80	79,83	22,11
terreno	c.da Vaccaria	4	176 porz.AB	Uliveto	U	00.01.00	0,77	0,36
terreno	c.da Vaccaria	4	176 porz.AC	Pascolo	1	00.75.40	9,74	3,50

B) Catasto dei Fabbricati

descrizione	indirizzo	Foglio	Particella	Sub	Categoria	Classe	Consistenza	rendita
Fabb.rurale	c.da Vaccaria PT	4	25		F/2		00.12.80	

Con riferimento al suddetto patrimonio immobiliare, si rileva:

- *Fondo rustico in Comune di Adrano (CT), Contrada "Poggio Chiuse - Luna"*

Il fondo, che in passato e stato condotto a piccola colonia da diversi coloni, da molti anni non è più in stato di coltivazione ed è inutilizzato, in attesa di determinazioni sul suo impiego.

Il Consiglio di Amministrazione pro-tempore decaduto, al fine di evitare inutili costi di conduzione e di ricavarne un reddito da destinare agli scopi pubblicistici dell'Ente, era giunto alla determinazione di concederlo in affitto. All'uopo, con deliberazione n. 14 del 18/07/2014 aveva conferito incarico professionale al dottor agronomo Gaetano Russo di Adrano per la redazione di una consulenza tecnica per la determinazione del relativo canone di affitto, da sottoporre al visto di congruità, prima di attivare una procedura ad evidenza pubblica.

Il Commissario Straordinario pro-tempore Dott. Parrino, dato il lungo tempo trascorso, e stante l'assoluta assenza di notizie da parte del professionista incaricato, ha revocato detto incarico.

In data 10/07/2015 è pervenuta una manifestazione di interesse all'acquisto del suddetto immobile, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 98.

Considerato che detto bene immobile non è direttamente utilizzabile per l'attività istituzionale, il Commissario Straordinario pro-tempore Dott. Parrino è giunto alla determinazione di procedere alla alienazione dello stesso, previa autorizzazione dell'Organo Tutorio e mediante l'adozione di procedure ad evidenza pubblica. All'uopo, ha conferito incarico professionale all'Arch. Salvatore Distefano, con Studio a Catania, Via Milo n. 15, di redigere una perizia di stima di detto fondo, secondo le vigenti normative ed i correnti prezzi di mercato, che è stata consegnata in data 29/07/2016 ed acquisita al protocollo dell'Ente con il n. 111.

Con nota del 30/08/2016, prot. n. 124, il Commissario Straordinario pro-tempore Dott. Leonardo Roccella ha richiesto al Comune di Adrano il parere di congruità del valore finanziario del predetto fondo rustico, così come previsto dalla Circolare n. 1 del 28/03/1998 dell'Assessore Regionale degli Enti Locali (oggi della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro).

Ma, in risposta, il Comune di Adrano - VII Settore - Urbanistica, con nota raccomandata A.R. prot. n. 36352, datata 07/10/2016 ma pervenuta in data 21/11/2016, ed acquisita al protocollo dell'Opera Pia al n. 158, ha comunicato di non essere competente a rilasciare pareri di congruità su stime di terreni effettuate da altre istituzioni diverse dal Comune di Adrano, e che non si può ritenere sufficiente ad assegnare detta competenza agli uffici comunali la Circolare n. 1 del 28/03/1998 dell'Assessore Regionale "che può disporre dei propri uffici regionali".

Il Commissario Straordinario uscente Dott. Zampino, al fine di ricavarne un'entrata da destinare alla copertura dei costi di gestione dell'Ente, con deliberazione n. 55 del 28/09/2017 ha conferito incarico professionale al Geom. Rosario Sorbello, con Studio a Giarre, Via Trieste n. 7, di determinare il relativo canone di affitto, da sottoporre al visto di congruità, prima di attivare una procedura ad evidenza pubblica.

Il Commissario Proetto ha indetto, quindi, apposita procedura per l'affidamento in affitto di detto terreno. A seguito della procedura è stato sottoscritto regolare contratto di affitto (estremi registrazione: TXN 2019 3T 10241 O) con il sig Politi Paolo Giovanni da Adrano per il periodo 09/07/2019 con scadenza 08/07/2034 e per un canone di affitto di € 10.300,00 annuo a regime. Il detto affittuario ha provveduto al pagamento solo della prima annualità e successivamente non ha più pagato il canone di affitto.

Con nota del 02/08/2019 l'affittuario ha comunicato all'Ente che l'accesso dal cancello posto sulla strada gli era stato impedito dall'Azienda idrica ACOSET S.p.A., che aveva affisso un cartello recante la scritta "Proprietà Privata" e "Area video sorvegliata";

A seguito di ricerche effettuate e di informazioni assunte dal Geom. Sorbello, è risultato che una porzione della particella 319 sarebbe stata acquisita dall'ACOSET S.p.A., con Sede a Catania, con Decreto del 22/04/2004 Rep. 18 del Tribunale di Catania, senza alcuna notifica all'Ente ma soltanto mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, e che la porzione di terreno corrisponde alla "pista" soprastante la condotta interrata che conduce al serbatoio censito con la particella 864, e non risulta mai essere stata frazionata;

L'Avv. Giuseppe Politi con nota del 02/10/2020, trasmessa tramite PEC, introitata al protocollo dell'Ente in data 05/10/2020 al n. 111, inviata per conoscenza anche all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, il quale, in nome e per conto del Dott. Paolo Giovanni Politi, in merito all'affitto del fondo rustico, contesta all'Ente degli inadempimenti contrattuali, invita e diffida a fornire la documentazione relativa all'azione espropriante dell'ACOSET, chiede il risarcimento del preteso danno subito nella misura di € 60.000,00, e, infine, formula l'ipotesi della risoluzione del rapporto;

Al fine di tutelare il pubblico interesse dell'Ente, nel pieno rispetto del principio della legalità, al fine di contestare la richiesta del Dott. Politi, si sono dati i seguenti incarichi ad altrettanti professionisti:

- con deliberazione del Commissario straordinario n. 2 del 08/03/2021 si è dato incarico all'Avv. Giuseppe Matarazzo, nato a Nicosia (EN) il 10/03/1966, C.F.

MTRGPP66C10F892F, con Studio a Nicosia (EN), Via Umberto n. 39, Tel. 0935-639863, Cell. 338.5889437, P. IVA 00648320869;

- con deliberazione del Commissario straordinario n. 10 del 19/11/2021 si è provveduto a ratificare l'incarico dato per le vie brevi dal precedente Commissario Geom. Proetto all'agronomo dott. Fascetto Dario, nato a Palermo il 26/03/1975, C.F. FSCDRA75C26G273M, con Studio in Via F.lli Testa, 53 - 94014 Nicosia (EN) Tel. 0935 639742 – 347.9137024;

Da ultimo detto fondo ha subito un frazionamento a seguito della regolarizzazione del sopracitato esproprio di una piccola parte di terreno da parte della società che gestisce l'acquedotto (Acoset SpA) e si è in attesa della relativa voltura catastale delle particelle 1067 e 1069 del foglio 46 .

- *Fondo rustico in Comune di Adrano (CT), Contrada "Mendolito"*

Il fondo da oltre venti anni non è più in stato di coltivazione ed è inutilizzato a causa di rigidi vincoli posti dalla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania - Sezione III - Beni Archeologici, atteso che i saggi di scavo archeologico effettuati dalla stessa hanno portato alla luce i ruderi di un abitato risalente al sesto secolo a.C., da ricondurre ad uno dei massimi centri dell'archeologia indigena della Sicilia, e quindi bene di interesse archeologico particolarmente importante da tutelare, ai sensi della Legge 1 giugno 1939, n. 1089.

Relativamente a detto fondo rustico, è da dire che in data 07/04/2016 è stata notificata all'Ente la comunicazione di avvio del procedimento di conciliazione dell'Organismo di Conciliazione Solving Solution S.a.s. di Adrano (CT), con la quale il Sig. Nicolò Stancampiano, nato ad Adrano il 09/01/1935, ed ivi residente in Via Regina Margherita n. 115, assistito dall'Avv. Antonino Ciancio di Adrano, ha chiesto l'avvio di una procedura amministrata di conciliazione nei confronti dell'Opera Pia tendente ad ottenere l'acquisto per usucapione del suddetto terreno, sostenendo di averne avuto il possesso uti dominus da oltre vent'anni.

Accertato, invece, che l'Ente ha sempre posseduto e manutenuto l'immobile, esercitandone pienamente nel tempo il diritto di proprietà, con deliberazione n. 23 del 15/04/2016 il Commissario Straordinario pro-tempore Dott. Parrino ha dato incarico all'Avv. Francesco Paolo Sgroi, con Studio in Adrano, Via Sagone n. 15, di rappresentare e difendere l'Ente nel procedimento di mediazione, al fine di contestare la richiesta del sig. Stancampiano.

Con nota del 12/05/2016 l'Avv. Sgroi ha trasmesso il verbale negativo di tentativo di conciliazione dell'11/05/2016, acquisito al protocollo dell'Ente in data 13/05/2016 al n. 74. Allo stato non si registrano ulteriori evoluzioni della situazione.

- *Fondo rustico in Comune di Centuripe (EN), Contrada "Vaccaria"*

Il fondo è condotto in affitto dalla Sig.ra Cettina Conti Taguali, residente in Centuripe (EN), Contrada Cardonita, s.n.c., in base al contratto di affitto in deroga stipulato in data 01/01/2021, a seguito delibera del Commissario straordinario n. 12 del 29/12/2020, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Catania - Sezione Staccata di Adrano – con estremi TXN 2021 3T 393 000 FF, per la durata di anni quindici, e con un canone di affitto annuo di Euro 6.972,64, oltre agli adeguamenti Istat annuali.

- *Fabbricato in Adrano (CT), Via Gesù e Maria n. 3*

L'immobile, che ha una consistenza di mc. 5841, ed è ubicato nel centro storico della città di Adrano, è la sede dell'Ente.

L'immobile è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Opera Pia e fino al 1° febbraio 2000 è stato interamente utilizzato per l'attività di assistenza ai minori a convitto ed a semiconvitto.

Purtroppo, a causa del recesso dalla Convenzione allora esistente con l'Opera Pia da parte della Soc. Coop. "Nuova Umanità" a r.l., con sede in Adrano, alla quale era affidata la gestione dell'attività di assistenza, giusta Convenzione stipulata in data 16/05/1995, il C.d.A. pro-tempore,

con deliberazione n. 5 del 31/01/2000 ha determinato la sospensione dell'attività di assistenza dei minori, che non si è più potuta riprendere in quanto con nota n. 394/G.S. dell'11/11/2000 il Comune di Adrano ha comunicato di non essere più nelle condizioni di potere stipulare con l'Ente alcuna Convenzione per il ricovero di minori.

A seguito di ciò, allo scopo di ottenere comunque un introito per consentire, quanto meno, la tutela del patrimonio dell'Ente ed il pagamento delle relative imposte, il Commissario Straordinario pro-tempore Dott.ssa Lucia Romano, con deliberazione n. 43 del 13/11/2000, ha concesso in locazione parte dei locali siti al primo piano dell'immobile alla Provincia Regionale di Catania, per essere adibiti ad aule scolastiche. La relativa locazione ha avuto termine il 27/08/2008, data in cui la Provincia Regionale di Catania ha riconsegnato i locali all'Opera Pia.

Da allora l'intero fabbricato è completamente inutilizzato, anche perché, in base ai pareri acquisiti da parte di professionisti di fiducia dell'Ente all'uopo incaricati, non sussistono le condizioni tecnico-legali né per addivenire alla stipula di alcun contratto di locazione, né per una qualsivoglia utilizzazione dei locali. Allo stato l'immobile risulta privo di energia elettrica in quanto staccata dal gestore per morosità nei pagamenti.

- *Fabbricato in Adrano (CT), Via Arcoria angolo Via Menas*

L'immobile è ubicato nell'antica periferia della città ed è catastato come segue:

- Via Arcoria n.ri 2-4-6-8, catastato al foglio 79, particella 3756, subalterno 5, categoria A/4, classe 3, consistenza vani 15;
- Via Menas n. 1, catastato al foglio 79, particella 3756, categoria A/5, classe 2, consistenza vani 1,5;

Essendo stati detti immobili occupati arbitrariamente ed abusivamente da certo Costa Nicolò, nato ad Adrano il 16/04/1960, il C.d.A. pro-tempore dell'I.P.A.B con atto n. 7 del 06/02/2004, approvato dallo Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali con Decreto del Dirigente Regionale n. 794 Servizio 6° del 26/03/2004, ha deliberato di promuovere giudizio nei confronti dello stesso per ottenere l'immediato rilascio dei suddetti immobili, conferendo il relativo incarico all'Avv. Nicolò Maccarrone di Adrano.

A seguito della relativa causa, il Tribunale Civile di Catania - Sezione Distaccata di Adrano - con sentenza n. 61 del 31/12/2005, munita di formula esecutiva apposta in data 17/01/2006 e notificata in data 18/01/2006, ha dichiarato che il Costa detiene sine titulo gli immobili sopra indicati e lo ha condannato in contumacia al rilascio degli stessi in favore dell'Opera Pia, nonché al pagamento delle spese del giudizio. In forza di detta sentenza, passata in giudicato per mancanza di appello, l'Opera Pia ha attivato la conseguente azione esecutiva per il rilascio dei suddetti immobili. Dopo una parziale immissione in possesso degli immobili, avvenuta in data 28/04/2006, ed una successiva serie di rinvii, l'Avv. Maccarrone con nota del 07/08/2007 ha comunicato di rinunciare al mandato invitando l'Amministrazione a provvedere alla nomina di altro legale.

Il C.d.A. pro-tempore dell'Opera Pia con deliberazione n. 43 del 03/09/2007 ha conferito incarico all'Avv. Rosalba Caruso di Adrano per la definizione della suddetta azione esecutiva. Ma tutti gli accessi del 30/11/2007, del 01/07/2008, del 22/10/2008, del 29/10/2008, del 14/01/2009 e del 22/07/2009 hanno avuto esito negativo, ragion per cui il C.d.A. dell'Ente, considerate le difficoltà incontrate per l'esecuzione del provvedimento di rilascio, con deliberazione n. 13 del 16/11/2009 ha disposto di sospendere la procedura esecutiva intentata nei confronti del Costa.

Il Commissario Straordinario pro-tempore Dott. Parrino con deliberazione n. 35 del 02/10/2015 ha conferito nuovo incarico all'Avv. Rosalba Caruso al fine di proseguire l'azione esecutiva precedentemente sospesa. Tuttavia anche gli accessi del 11/12/2015 e del 29/04/2016 non hanno sortito alcun risultato e l'Ufficiale Giudiziario incaricato ha rinviato le operazioni di rilascio alla data del 20/01/2017. Frattanto, l'Avv. Rosalba Caruso con nota del 15/12/2016, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 170, ha comunicato che per il sopraggiungere di esigenze personali e lavorative non era più nelle condizioni di poter portare avanti l'incarico ricevuto ed ha rimesso il mandato.

Il Commissario Straordinario pro-tempore Dott. Roccella con deliberazione n. 1 del 04/01/2017 ha accettato la rinuncia al mandato dell'Avv. Caruso ed ha conferito nuovo incarico professionale all'Avv. Milena Francesca Di Mauro di Catania. Ma l'Avv. Di Mauro con nota del 15/06/2017, acquisita al protocollo dell'Ente al n.103, per motivi personali ha rinunciato all'incarico ed ha rimesso il mandato.

Il Commissario Straordinario uscente Dott. Zampino con deliberazione n. 53 del 15/09/2017 ha accettato la rinuncia al mandato dell'Avv. Di Mauro ed ha conferito nuovo incarico professionale all'Avv. Daniela Citarda di Catania la quale, con nota del 05/01/2018, acquisita al protocollo dell'Ente in data 07/01/2018 al n. 3, ha comunicato che il competente Ufficiale Giudiziario ha rinviato le operazioni di rilascio al giorno 27 settembre 2018, al 21/06/2019, al 18/12/2019, al 18/06/2020, con il sopravvenire della pandemia COVID 19 ha determinato la sospensione delle attività esecutive fino al 31/12/2021.

Anche l'avv. Citarda ha rimesso il mandato con nota inviata con PEC del 02/11/2021 e protocollata in pari data al n. 59.

Servizio di Tesoreria

Con deliberazione n. 39 del 28/08/1987, approvata dallo Assessorato Regionale degli Enti Locali (oggi della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro) con provvedimento prot. n. 3888 G.L. VI S.S. dell'11/01/1988, il Servizio di Tesoreria dell'Ente è stato affidato al Banco di Sicilia (oggi Banca UniCredit S.p.A.), in base alla Convenzione stipulata in data 23/09/1988, e viene tuttora espletato presso la Filiale di Adrano, nella Via Garibaldi n. 19, in regime di gestione di fatto. Infatti, essendo la suddetta Convenzione scaduta, sono state richieste all'UniCredit delle proroghe del servizio.

Il conto corrente di Tesoreria è il n. 000300010271, Codice IBAN IT 17P 02008 83863 000300010271.

Organo di governo e di indirizzo

L'Ente fino al 16/05/2015 è stato amministrato dal Consiglio di Amministrazione costituito con D.A. n. 623 Serv. 7 IPAB del 26/05/2011 in base all'Art. 9 del vigente Statuto dell'Opera Pia, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 1001 del 18 giugno 1963, il quale prevede che l'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto di sette membri, di cui quattro designati dall'Arcivescovo di Catania, due dal Sindaco di Adrano ed uno dal Prefetto di Catania.

Dal 17/05/2015 sino al 17/08/2016 l'Ente è stato amministrato dal Dott. Carmelo Parrino, Commissario Straordinario nominato con D.A. n. 931 Serv. 7 IPAB del 24/04/2015 dello Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, che contestualmente ha dichiarato decaduto il Consiglio di Amministrazione nominato con D.A. n. 623 Serv. 7 IPAB del 26/05/2011, per la sopravvenuta mancanza del quorum strutturale. Lo stesso Commissario Straordinario è stato poi confermato con D.A. n. 2048 del 04/09/2015 e con D.A. n. 454 del 18/03/2016 dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, senza soluzione di continuità rispetto ai precedenti incarichi.

Dal 18/08/2016 sino al 13/01/2017 l'Ente è stato amministrato dal Dott. Leonardo Roccella, Commissario Straordinario nominato con D.A. n. 2014 Serv. 7 IPAB del 28/07/2016 dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

Dal 14/01/2017 sino al 17/06/2018 l'Ente è stato amministrato dal precedente Commissario Straordinario Dott. Santo Zampino, nominato con D.A. n. 20 Serv. 7 IPAB del 11/01/2017 dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

Dal 18/06/2018 l'Opera Pia è stata amministrata dal Geom. Antonino Proetto, nominato con D.A. n. 75/GAB del 31/05/2018 dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro e successivamente riconfermato con D.A. n. 27/GAB del 24/03/2020, senza soluzione di continuità rispetto al precedente incarico, per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Istituto.

Pianta Organica e Personale

Con deliberazione n. 19 del 24/06/1988, vistata dallo Assessorato Regionale per gli Enti Locali (oggi della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro), con nota prot. n. 3007 Gr. VI/S.S. del 24/06/1989, ed approvata dal C.P.A.B.P. presso la Prefettura di Catania con provvedimento n. 1196/3B-6-5 Sett. 2° del 10/12/1991, è stata istituita la Pianta Organica dell'I.P.A.B. che prevede le seguenti figure professionali, per un totale di n. 14 posti:

- n. 1 Segretario - Qualifica 7^ (Categoria D 1)
- n. 1 Direttore - Qualifica 7^ (Categoria D 1)
- n. 1 Contabile-Economo - Qualifica 6^ (Categoria C 1)
- n. 4 Insegnante-Assistente - Qualifica 6^ (Categoria C 1)
- n. 1 Cuoco - Qualifica 4^ (Categoria B 1)
- n. 1 Aiuto-Cuoco - Qualifica 3^ (Categoria A 1)
- n. 3 Inserviente - Qualifica 3^ (Categoria A 1)
- n. 1 Fattorino-Autista - Qualifica 3^ (Categoria A 1)
- n. 1 Portiere - Qualifica 3^ (Categoria A 1)

Detta Pianta Organica, però, a causa della mancata definizione degli adempimenti di cui all'art. 31 della L.R. n. 22/1986 (stipula Convenzione con il Comune di Adrano e relativa copertura finanziaria), non è mai stata coperta, per cui l'Opera Pia non dispone di alcuna unità di personale dipendente, né a tempo indeterminato, né a tempo determinato, per assolvere ai normali compiti d'istituto.

Pertanto, tutta l'attività amministrativa e contabile e tutti gli adempimenti connessi vengono espletati dal Segretario dell'Ente, incaricato con deliberazione n. 51 del 23/08/2017, ai sensi dell'Art. 31 della Legge 17 luglio 1890, n. 6972, quale funzionario di altra I.P.A.B., debitamente autorizzato dall'amministrazione di appartenenza, e da un Esperto contabile, incaricato con deliberazione n. 60 del 28/09/2017.

Servizio di Economato

Con deliberazione n. 7 del 10/04/1990, vistata dallo Assessorato Regionale degli Enti Locali (oggi della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro), con nota prot. n. 2608 G.L. VI S.S. del 28/11/1990, ed approvata dal C.P.A.B.P. presso la Prefettura di Catania con provvedimento n. 113/3 B 6.9 Sett. 2° del 16/04/1991, è stato istituito il Servizio di Economato dell'Ente, affidato al Segretario dell'Opera Pia.

Notizie di carattere generale sull'attività istituzionale

L'I.P.A.B., nelle more della iscrizione all'Albo Regionale delle Istituzioni Assistenziali, di cui all'Art. 26 della L.R. n. 22/1986, per lo svolgimento di attività assistenziale per la Sezione Minori e per la Tipologia "Istituti di ricovero a convitto ed a semiconvitto", con D.A. n. 154 del 15/12/1987, e successive proroghe, è stato autorizzato nel tempo ad espletare l'attività assistenziale a favore di n. 49 minori di ambo i sessi, di cui n. 25 a convitto e n. 24 a semiconvitto, fino al 30 giugno 2000, attività che di fatto ha svolto fino al 1° febbraio 2000.

Purtroppo, con note n. 392/G.S. del 10/11/2000 e n. 394/G.S. dell'11/11/2000 il Comune di Adrano ha comunicato di non essere più nelle condizioni di potere stipulare con l'Opera Pia alcuna convenzione per il ricovero di minori nella forma convittuale così come nella forma semiconvittuale.

Conseguentemente, il Commissario Straordinario pro-tempore dell'Opera Pia, con deliberazione n. 43 del 13/11/2000, ha preso atto della comunicazione del Comune di Adrano ed ha concesso in locazione alla Provincia Regionale di Catania parte dei locali al primo piano dell'immobile di proprietà dell'Ente, sito in Adrano, nella Via Gesù e Maria n. 3, da destinare ad aule scolastiche, in considerazione del fatto che l'introito della relativa pigione avrebbe consentito, quanto meno, la tutela del patrimonio dell'Ente.

La relativa locazione ha avuto termine il 27/08/2008, data in cui la Provincia Regionale di Catania ha riconsegnato all'Opera Pia i relativi locali, che da allora sono completamente inutilizzati.

L'Ente da anni non svolge alcuna attività assistenziale, ma si limita alla mera gestione amministrativa e del patrimonio immobiliare dell'Istituzione e si avvale esclusivamente delle risorse finanziarie scaturenti dalla gestione del patrimonio immobiliare nonchè dall'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione dell'esercizio precedente, non beneficiando né di contributi, né di sussidi da parte della Regione Siciliana o di altri.

Ultimo Conto Consuntivo

L'ultimo Conto Consuntivo è quello dell'Esercizio finanziario 2019, esecutiva per decorrenza dei termini, adottato con deliberazione n. 9 del 30/07/2020, che presenta le seguenti risultanze:

– Fondo di cassa al 01/01/2019	Euro	14.177,18 +
– Riscossioni	Euro	20.774,32 =
– Totale	Euro	34.951,50 -
– Pagamenti	Euro	23.913,28 =
– Fondo di cassa al 31/12/2019	Euro	11.038,22 +
– Residui Attivi	Euro	3.258,00 =
– Totale	Euro	14.296,22 -
– Residui Passivi	Euro	14.748,88 =
– disavanzo di Amministrazione al 31/12/2019	Euro	-452,66

Ultimo Bilancio di Previsione

L'ultimo Bilancio di Previsione, esecutivo per decorrenza dei termini, è quello per l'Esercizio finanziario 2020, adottato con deliberazione n. 7 del 24/08/2021, che presenta le seguenti risultanze:

Parte I - ENTRATA

Avanzo di Amministrazione 2019	Euro		
Titolo I - Entrate Effettive	Euro	20.512,00	
Titolo II - Movimento di Capitali	Euro	20.000,00	
Titolo III - Partite di Giro	Euro	14.900,00	Euro 55.412,00

Parte II – SPESA

disavanzo di Amministrazione 2019	Euro	452,66	
Titolo I - Uscite Effettive	Euro	20.059,34	
Titolo II - Movimento di Capitali	Euro	20.000,00	
Titolo III - Partite di Giro	Euro	14.900,00	Euro 55.412,00

Procedimento di fusione dell'Ente con le altre II.PP.A.B. di Adrano

L'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro con nota prot. n. 21307 del 10/05/2012 comunicò di avere iniziato d'ufficio il procedimento per la fusione per incorporazione di questa I.P.A.B. con le altre II.PP.A.B. di Adrano "*Fondazione Casa dei Bambini Sangiorgio Gualtieri*" e "*Casa per Ospitalità per Indigenti*", ai sensi e per gli effetti dell'Art. 34, comma 1, della L.R. 9 maggio 1986, n. 22, e chiese se era intendimento delle stesse di pervenire a detta fusione, al fine di ottenere un ente funzionante ed in grado di garantire lo svolgimento di attività assistenziali.

Con deliberazione n. 18 del 25/03/2016, avente per oggetto "Disponibilità alla fusione dell'I.P.A.B. Casa delle Fanciulle Gesù, Giuseppe e Maria di Adrano (CT) con le II.PP.A.B. Casa di Ospitalità per Indigenti e Fondazione Casa dei Bambini Sangiorgio Gualtieri di Adrano (CT), ai sensi e per gli effetti dell'Art.34, comma 1, della L. R. 9 maggio 1986, n. 22", il Commissario Straordinario pro-tempore di questa Opera Pia ha espresso la volontà favorevole alla fusione.

Il Comune di Adrano, dietro richiesta dell'Assessorato della Famiglia di cui alla nota del 07/06/2016, prot. n.19642, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 05/07/2016 ha espresso il parere previsto dall'Art. 62 della Legge n. 6972 del 17/07/1890, obbligatorio seppur non vincolante, favorevole alla fusione di questa IPAB con le altre II.PP.A.B. di Adrano.

Poiché nonostante il lungo periodo di tempo trascorso ed i diversi solleciti di cui alle note prot. n. 151 del 10/11/2016, prot. n. 142 del 22/11/2017 e prot. n. 150 dell'11/12/2017, inopinatamente nessun provvedimento è stato adottato in merito alla suddetta deliberazione n. 18 del 25/03/2016, con nota n. 65 del 09/07/2019, trasmessa via Pec, questa Amministrazione ha invitato ancora una volta l'Assessorato Regionale della Famiglia a voler fornire con urgenza notizie in merito alla conclusione del procedimento o, comunque, istruzioni sul da farsi per scongiurare la completa paralisi dell'Ente che, per l'assoluta mancanza di attività e di mezzi finanziari, in alternativa alla fusione avrebbe condotto inevitabilmente all'estinzione. Ma ancora una volta nessun riscontro è pervenuto da parte dell'Organo Tutorio.

Procedimento di Estinzione dell'Ente

Il notevole ritardo accumulato nella tanto attesa conclusione del procedimento amministrativo di fusione delle tre II.PP.A.B. di Adrano ha determinato una situazione di completa paralisi dell'Ente che, perdurando l'assenza di attività istituzionale, nonchè dei mezzi economico-finanziari necessari alla gestione, ha costretto il sottoscritto Commissario Straordinario, con deliberazione n. 23 del 16/09/2029, a revocare la deliberazione n. 18 del 25/03/2016 avente per oggetto "Disponibilità alla fusione dell'I.P.A.B. Casa delle Fanciulle Gesù, Giuseppe e Maria di Adrano (CT) con le II.PP.A.B. Casa di Ospitalità per Indigenti di Adrano (CT) e Fondazione Casa dei Bambini Sangiorgio Gualtieri di Adrano (CT)", ed a formulare la richiesta di avvio di un procedimento amministrativo per la dichiarazione di estinzione dell'I.P.A.B., ai sensi e per gli effetti dell'Art. 34, comma 2, della L.R. 9 maggio 1986, n. 22, con la devoluzione dei beni patrimoniali dell'Ente al Comune di Adrano (CT) e con assunzione da parte dello stesso di ogni rapporto attivo e passivo;

Con nota prot. n. 7 del 27/01/2020 dell'Ente, trasmessa all'Assessorato Regionale della Famiglia a mezzo PEC, mentre ancora una volta veniva rappresentata la grave situazione dell'IPAB, si faceva rilevare che allo stato l'attività dell'Opera Pia ha il carattere dell'emergenza e che non può ulteriormente proseguirsi nell'attuale condizione gestionale, amministrativa e contabile senza il pericolo di arrecare pregiudizio all'Ente ed al suo patrimonio, per cui l'estinzione appare l'unica ipotesi praticabile, e si sollecitava l'avvio del procedimento di estinzione.

In riscontro alla suddetta nota, con nota prot. n. 3836 Servizio 9/IPAB del 05/02/2020 l'Assessorato Regionale della Famiglia, ha rilevato che la Deliberazione n. 23 del 16/09/2019 era stata assunta in *"carenza di potere"*, in quanto il Commissario Straordinario a fine mandato è legittimato ad espletare l'ordinaria amministrazione e non più la straordinaria amministrazione, ragion per cui l'estinzione avrebbe dovuto essere rideliberata dal nuovo Commissario.

Frattanto, con Decreto Assessoriale n. 27/GAB del 24/03/2020 dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro è stato riconfermata la nomina del sottoscritto a Commissario Straordinario di questa I.P.A.B., senza soluzione di continuità, sino al 30 giugno 2020 e comunque fino alla nomina del sostituto, per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Istituto.

Ciò posto, accertata la persistenza di tutte le condizioni indicate nella deliberazione n. 23 del 16/09/2019, il sottoscritto Commissario Straordinario con deliberazione n. 5 del 12/05/2029, in corso di esame da parte dell'Organo Tutorio, ha confermato e ratificato la deliberazione n. 23 del 16/09/2019, con la quale si richiede all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro l'avvio del procedimento amministrativo per dichiarare la estinzione di questa I.P.A.B., ai sensi e per gli effetti dell'Art. 34, comma 2, della L.R. 9 maggio 1986, n. 22, con la devoluzione dei beni patrimoniali dell'Ente al Comune di Adrano (CT) e con assunzione da parte dello stesso di ogni rapporto attivo e passivo.

Conclusioni

Lo scrivente Commissario Straordinario ritiene di avere indicato in maniera esaustiva nella presente relazione i dati complessivi più salienti sulla situazione dell'I.P.A.B. Istituto Assistenziale "Gesù, Giuseppe e Maria", un'antica e nobile istituzione presente ad Adrano fin dalla fine del 1700, che oggi, al pari di tante altre gloriose II.PP.A.B. siciliane in crisi irreversibile (sono in tutto circa centotrenta, suddivise in ottantasette comuni), si dibatte fra mille difficoltà, in attesa che la Regione Siciliana provveda ad emanare una legge di riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, previsto dall'art. 10 della Legge 8 novembre 2000 n. 328 e dal D.Lgs. 4 maggio 2001 n. 207.

Invero, va evidenziato che, in base alla suddetta normativa, la Regione Siciliana avrebbe dovuto provvedere al riordino delle II.PP.A.B. entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 207/2001.

Invece, nonostante la presentazione di numerosi disegni di legge di iniziativa sia parlamentare che governativa, a distanza di quasi venti anni la Regione Siciliana non ha ancora provveduto a rispettare detto obbligo di legge.

Riguardo a questa Opera Pia, perdurando l'assoluta assenza di attività istituzionale, nonché dei mezzi economico-finanziari necessari alla gestione, che già nel 2012 avevano indotto l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ad avviare il procedimento di fusione, allo stato si ritiene che l'unica ipotesi risolutiva delle criticità sia rappresentata dalla estinzione dell'Ente, già deliberata con atto n. 5 del 12/05/2020, in corso di esame da parte dell'Organo Tutorio.

Relativamente alla gestione 2020 dell'Ente, si rappresenta quanto appresso.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2020 l'Ente non ha svolto attività assistenziale, ma si è limitato alla mera gestione amministrativa e del patrimonio immobiliare dell'Istituzione.

Per quanto sopra rappresentato, per lo svolgimento dell'attività durante l'anno 2020 l'Ente si è avvalso esclusivamente delle ridottissime risorse finanziarie scaturenti dalla gestione del patrimonio immobiliare, non avendo beneficiato nè di contributi, nè di sussidi da parte della Regione Siciliana o di altri.

L'Amministrazione nel corso dell'esercizio finanziario 2020 ha emesso Ordinativi d'introito per complessivi Euro 4.366,32 e Mandati di pagamento per complessivi Euro 8.711.29.

Il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2020 redatto dagli uffici amministrativi dell'Ente, supportato dalle scritture contabili relative al medesimo periodo, presenta le seguenti risultanze:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al	01/01/2020			11.038,22
RISCOSSIONI		3.258,00	1.108,32	4.366,32
PAGAMENTI		1.074,68	7.636,61	8.711,29
FONDO DI CASSA AL	31/12/2020			6.693,25
RESIDUI ATTIVI		-	8.210,00	8.210,00
RESIDUI PASSIVI		13.665,80	14.270,15	27.935,95
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				- 13.032,70

Dal confronto dei dati si riscontra la concordanza tra le risultanze del Tesoriere UniCredit S.p.A. - Agenzia di Adrano, Via Garibaldi n. 19, e le risultanze del Conto Consuntivo elaborato dagli uffici amministrativi dell'Ente.

Al riguardo, si rileva quanto appresso:

- tutte le spese sono state contenute entro i limiti degli stanziamenti del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2020;
- i mandati di pagamento, regolarmente documentati, sono stati emessi in forza di regolari deliberazioni e sono muniti di regolare quietanza, o di documentazione giustificativa di essa, nelle forme di legge, a cura del Tesoriere dell'Ente UniCredit S.p.A.;
- il fondo di cassa al 31/12/2020, dichiarato dal Tesoriere dell'Ente UniCredit S.p.A. in € 6.693,25, corrisponde a quello accertato dall'Amministrazione;
- con deliberazione n. 17 del 29/12/2020 è stato provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e dei residui passivi 2019 e retro ed alla conseguente eliminazione di quelli riconosciuti insussistenti a chiusura dell'esercizio finanziario 2020, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento di Contabilità, approvato con il Regio Decreto 5 febbraio 1891, n. 99, e successive modificazioni ed integrazioni;
- con deliberazione n. 18 del 29/12/2020 è stato altresì provveduto alla determinazione delle somme rimaste da riscuotere e delle somme rimaste da pagare a chiusura dell'esercizio finanziario 2020 per la parte di competenza , che sono state individuate ai sensi dell'art. 69 del predetto Regolamento di Contabilità;

Si registra un forte peggioramento della situazione finanziaria dell'Ente dovuta alla mancanza di introiti che fa a chiudere l'esercizio con un disavanzo di € 13.032,70 rendendo molto difficoltosa la gestione, anche solo ordinaria, dell'Ente.

ISTITUTO ASSISTENZIALE "GESU', GIUSEPPE E MARIA" I.P.A.B. ADRANO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Geom. Palmigiano Silvano)